GRUPPO CARROZZELLA
INSUPERABILI
insuperabili.ch

RASSEGNA STAMPA

novembre / dicembre 2013

TPL
TRASPORTI PUBBLICI LUGANESI SA

Parola alle associazioni no profit - La Trasporti Pubblici Luganesi Sa (Tpl), ritenendo l'operato delle organizzazioni di pubblica utilità senza scopo di lucro di grande valore per il territorio, ha promosso con la Rivista di Lugano un concorso finalizzato ad aiutare enti e associazioni a far conoscere le proprie iniziative. Tra i partecipanti che hanno raccolto l'invito ad esporre, in un articolo, le loro attività, sono stati scelti due progetti che ci sono parsi più originali e interessanti: sono quelli del gruppo carrozzella InSuperAbili e dell'associazione GenerazionePiù-anziani Ocst, che pubblicheremo in due riprese. **Spazio oggi agli InSuperAbili** I contenuti del progetto sul sito www.tplsa.ch.

Carrozzelle... inSuperAbili

Costituitosi nel 2012, l'associazione non ha scopo di lucro e intende seguire e incentivare gli atleti della regione che, pur in condizioni psico-fisiche svantaggiate ma lungi dal voler gettare la spugna, intendono praticare sport come grintoso segno di riscossa e di rinascita. Promuovere lo sport praticato da persone affette da disabilità è quindi il nostro obiettivo principale. Sposando i principi dell'associazione svizzera dei paraplegici (Asp), il gruppo propone ai suoi membri anche attività socio-culturali volte a sviluppare l'amicizia e la solidarietà. Non da ultimo, nel limite delle proprie disponibilità e capacità, gli inSuperAbili si propongono di tutelare gli interessi dei mielolesi nei confronti del pubblico e delle autorità, collaborando con enti aventi analoghi scopi che agiscono quotidianamente per l'integrazione e l'inclusione sociale dei soggetti affetti da disabilità.

Tutti a cena per Natale.

GRUPPO CARROZZELLA
INSUPERABILI
insuperabili.ch

In Svizzera, ogni anno circa 200 persone sono vittime di una para o tetraplegia in seguito ad un infortunio. Ridare senso e contenuto alla loro vita, nonostante il gravissimo handicap, è un compito impegnativo. Le operazioni di aiuto, in genere condotte in stretta collaborazione il centro svizzero per paraplegici di Nottwil, scattano già nei primi minuti e continueranno sotto diverse forme anche dopo l'uscita dalla clinica. Quando, dopo cinque-nove mesi di degenza, un mieloleso lascia l'ospedale, avendo superato con successo la prima fase del processo di riabilitazione, per lui inizia una nuova vita. Vivere in carrozzella comporta diverse difficoltà di tipo amministrativo, architettonico, sanitario, sociale, pubblico o connesse alla tecnica di trasporto: noi ci proponiamo di aiutare i nostri soci in questo arduo percorso esistenziale. Ad oggi il nostro gruppo conta oltre 100 soci di cui quasi la metà disabili e per il resto volontari o soci sostenitori.

Un grintoso segno di rinascita

Rimettersi in pista dopo un grave infortunio o una pesante malattia può essere faticoso, sia dal punto di vista fisico che morale. I benefici derivanti da una regolare attività fisica sono indiscutibili, ma praticare un'attività fisica in condizioni psico-fisiche sfavorevoli può rivelarsi uno straordinario percorso di recupero e di reintegro sociale. La nostra associazione crede fortemente nello sport e da quest'anno oltre a tutte le attività di tempo libero, gite, cene enogastronomiche, visite ai musei, siamo stati in grado di offrire un'ampia gamma di attività. Il nostro cavallo di battaglia è l'handbike, praticato anche a livello agonistico. Nel 2013, i nostri atleti hanno partecipato a oltre 15 competizioni internazionali. La stagione è culmiata con la StraLugano del 28 settembre a cui erano iscritti 6 inSuperAbili. Per dare un'idea dell'attività svolta, segnaliamo che globalmente negli allenamenti di gruppo (quindi esclusi i chilometri che ogni atleta compie individualmente) sono stati percorsi 7.105 chilometri, mentre nelle gare ufficiali alle quali i nostri mitici hanno partecipato sono stati fatti 1.629 chilometri, per un totale di 9.700 chilometri. Altre discipline offerte ai nostri affiliati sono il nuoto, con corsi settimanali alla piscina comunale di Lugano, vela (amatoriale e agonistica), basket in carrozzella, sci, curling, e parapendio.

27 gruppi con 11mila membri

Con l'affiliazione all'associazione mantello nazionale dei mielolesi (Asp) avvenuta nell'aprile di quest'anno, il nostro club è diventato a pieno titolo uno dei 27 gruppi carroz-

zella che, in Svizzera, contano globalmente oltre 11mila membri fra soci attivi (disabili) e sostenitori. Quindi ogni socio iscritto agli InSuperAbili diventa automaticamente e senza costi aggiuntivi membro dell'Asp. I servizi di cui può beneficiare sono: accesso a vari sport, consulenza giuridica qualificata, consigli e aiuto per progetti costruzione/barriere architettoniche, consulenza professionale per il lavoro, consulenza e organizzazione di viaggi e vacanze; ogni socio riceve a casa la rivista Paracontact (in francese e tedesco). Per qualsiasi necessità o domanda il referente Asp in Ticino è Gian Paolo Donghi (tel. 079 435.31.15, gianpaolo.donghi@spv.ch, www.spv.ch).

Un sostegno indispensabile

Il modo più semplice per sostenerci e, al tempo stesso, per condividere in pieno le attività associative, passa attraverso il tesseramento annuale al nostro club. Infatti la realizzazione delle molteplici attività per disabili previste avviene anche grazie all'aiuto di generosi donatori (CC Postale 65-98178-3). È in corso la campagna di tesseramento 2014 e per questo, vi invitiamo calorosamente a compilare il modulo d'iscrizione sul nostro sito web www.insuperabili.ch, contattandoci via mail info@insuperabili.ch.

Il comitato direttivo

Walter Lisetto
(presidente)
Michele Vodola
(vice presidente)
Romolo Pignone
(vice presidente e responsabile cultura e tempo libero)
Alessandra Albisetti
(responsabile segretariato)
Walter Bernasconi
(cassiere e responsabile giuridico)
Gabriele Camponovo
(responsabile sport)
Cinzia Furrer
(rappresentante degli atleti)

La mission

- Informare e sensibilizzare sulla disabilità
- Promuovere lo sport praticato da persone colpite da disabilità
- Promuovere attività sociali, culturali e sportive tra i suoi membri
- Tutelare gli interessi dei mielolesi nei confronti del pubblico e delle autorità
- Incoraggiare e sviluppare l'amicizia e la solidarietà fra i soci
- Promuovere le pari opportunità dei mielolesi nella società
- Collaborare con altri Enti, pubblici o privati, aventi analoghi scopi
- Abbattere le barriere architettoniche.

DALL'ACQUA AL CIELO

Sensazioni di libertà

«Ho avuto la possibilità di partecipare alla giornata di vela ed è stata un'esperienza che consiglio a tutti, perché dal momento che ti trovi sulla barca da sola sei tu a decidere cosa fare e avverti una forte sensazione di libertà che ti fa dimenticare (per un attimo) tutto il resto!» Aurora Savoldo

Voooolare oh oh...

«"L'uomo sogna di volare", cantano i Negrita, e cosa meglio di una giornata in parapendio organizzata dal gruppo InSuperAbili con il supporto tecnico una scuola di volo, permette a persone con disabilità fisica di godere appieno delle fantastiche sensazioni che si provano librandosi nell'aria. È stata un esperienza veramente stupenda e una giornata fantastica!» Valerio Caverzasio

In buone mani

«Sono iscritta all'associazione Insuperabili da circa un anno e mi trovo molto bene. Gli accompagnatori sono disponibili, competenti, gentili. Ci vengono proposte diverse attività interessanti, io ho già provato a lanciarmi con il parapendio: favoloso! Ora, il martedì mattina, vado in piscina con altri iscritti. È bello trovarsi insieme e sotto la guida degli animatori/monitori nuotiamo tranquilli e sicuri di essere in buone mani. Quando siamo insieme, ci scambiamo qualche idea in un'atmosfera aperta e simpatica. Se desiderate conoscerci meglio siete invitati ad unirvi a noi, vi accoglieremo con molto piacere. Vi aspettiamo!» Katia Martini

Come una droga

«Ho 42 anni, abito a Mezzovico, sono paraplegico da 23 anni dopo un incidente in automobile. In questi anni ho capito che lo sport per una persona disabile paraplegica aiuta, sia moralmente sia fisicamente, a stare meglio nella vita quotidiana. A lungo ho giocato a basket in carrozzina, con tanti sacrifici e belle soddisfazioni. Negli ultimi anni per le persone disabili con problemi motori si è sviluppata una nuova disciplina sportiva che si chiama handbike: è una speciale bicicletta con tre ruote che si spinge con le mani, sdraiati o seduti a dipendenza dell'andicap. Ho cominciato cinque anni fa: all'inizio andavo dalla primavera all'autunno per mantenermi in forma fisicamente e fare delle gite assieme amici e mia moglie, da circa tre anni l'handbike è diventato come una droga: se non mi alleno 4 o 5 volte alla settimana sento, che manca qualcosa per star meglio e una sensazione di libertà». Davide Chinelli

Giornata di prova
Wheelchair Curling

- Data: 20.11.2013
- Corriere del Ticino

Sport Curling in carrozzina per i disabili

Sabato scorso l'Associazione inSuperAbili, in collaborazione con la Federazione Curling Ticino ed il Curling Club di Lugano, ha organizzato alla Resega una giornata di prova di Curling in carrozzina, sport entrato anche alla Paralimpiadi. Dopo una breve introduzione storica e tecnica del curling, curata da Fabrizio Albonico della Federazione Ticinese, la serata è proseguita con una lezione sul ghiaccio da parte di Doris Huguenin, Peter Nater e Cesare Cassani, esperti istruttori dell'Associazione Svizzera Paraplegici di Nottwil. La sessione è terminata con una vera e propria partita di Wheelchair Curling che ha scaldato gli animi di tutti i partecipanti, disabili e non, che si sono sfidati a colpi di «stick» sul ghiaccio della Resega.

inSuperAbili anche sul ghiaccio

- Data: 15.11.2013
- Rivista di Lugano

Giornata di prova di curling alla pista della Resega

InSuperAbili anche sul ghiaccio

Sabato 16 novembre l'associazione inSuperAbili – in collaborazione con la federazione curling Ticino e il curling club Lugano – ha organizzato alla Resega una giornata di prova di curling in carrozzina. Dopo una breve introduzione storica e tecnica della disciplina, curata da Fabrizio Albonico (federazione ticinese), la serata è proseguita con una lezione sul ghiaccio da parte di Doris Huguenin, Peter Nater e Cesare Cassani, istruttori dell'associazione svizzera paraplegici di Nottwil. La sessione è termina con una vera e propria partita di «wheelchair curling» che è riuscita a scaldare gli animi di tutti i partecipanti, disabili e non, sfidatisi a colpi di «stick» sul ghiaccio della Resega.